

I primi 40 anni di Aboca

L'importante gruppo toscano festeggia il suo quarantesimo compleanno e diventa Società Benefit. Un passaggio importante che rispecchia la filosofia che da sempre ha guidato il gruppo. Ne abbiamo parlato con il Direttore Generale Massimo Mercati.

a cura di Massimo Corradi

I primi 40 anni di Aboca: un percorso lungo e ricco di spunti. Quali sono i momenti che ricordate come i più decisivi?

Sono stati quarant'anni intensi, nel corso dei quali tanti momenti hanno segnato l'evoluzione del Gruppo e rappresentato delle svolte decisive, vere e proprie pietre miliari nella storia di Aboca. Aboca è stata fondata nel 1978. Ma per il primo momento determinante della vita della Società bisogna attendere il 1981, quando mio padre Valentino ha organizzato il Convegno Internazionale sulle Piante Medicinali a Città di Castello. Un'occasione che colloca Aboca in una dimensione internazionale e che ne sottolinea la vocazione alla ricerca e all'approfondimento scientifico nel settore delle piante medicinali.

Anche il 1994 è una data importante per Aboca, che avvia la distribuzione nel canale Farmacia. Nel 2006 Aboca registra il suo primo Dispositivo Medico, ulteriore significativo passo verso il settore farmaceutico e frutto dell'intensificazione della ricerca scientifica del Gruppo. Accanto alla produzione e alla ricerca, Aboca si pone come obiettivo quello di informare il consumatore, di creare una consapevolezza nell'uso del prodotto erboristico e farmaceutico: nel 2002 nasce così Aboca Museum, mentre nel 2007 prendono il via le International Lectures on Nature and Human Ecology, un'identificazione del frame concettuale della system medicine con la collaborazione con Fritjof Capra.

Aboca è stata pioniera e ha fatto da apripista in un settore che, oggi, vede molti competitors. Qual è la chiave del vostro successo e della vostra credibilità presso i consumatori?

Siamo convinti che la chiave del successo sia una sola, cioè la capacità di mantenere le promesse.

È sui claim dei prodotti e sull'efficacia degli stessi che abbiamo costruito e costruiamo la nostra credibilità aziendale e abbia-

mo fondato il rapporto di fiducia che ci lega al consumatore. Chi utilizza i nostri prodotti si aspetta che questi svolgano la funzione indicata dal claim, e lo facciamo in maniera naturale al 100%. Questa semplicità è il frutto della coerenza assoluta di Aboca, basata sui concetti di ricerca e qualità, e rappresenta la chiave del successo della nostra azienda. Oggi il consumatore è informato ed esigente e apprezza e premia questo impegno. Le formulazioni di Aboca sono pensate non solo in funzione della specifica finalità indicata sulla confezione, ma per creare un più ampio supporto alle funzioni fisiologiche correlate a tale finalità. Ne è un esempio il claim di Sedivitax, che recita "Per dormire riposando", dove "riposando" rappresenta una importante e non scontata sottolineatura della finalità ultima del prodotto, che non è la semplice induzione del sonno, ma quella di un riposo veramente ristoratore.

"Ascoltare, guardare, capire, camminare. Insieme.": quali sono concretamente i passi con cui cominciare secondo Aboca?

Abbiamo compiuto un importante passo proprio in questi giorni, modificando il nostro statuto e diventando Società Benefit, sancendo così, anche a livello legale, la nostra vocazione aziendale in cui si fondono attività imprenditoriale e ricerca del Bene Comune.

Per noi questo è un passo naturale: in sostanza abbiamo reso formalmente vincolante ciò che in realtà abbiamo sempre fatto ed è sempre stato nel DNA di Aboca. Per noi i concetti di sostenibilità sono fondamentali e intesi concretamente, non soltanto uno strumento di marketing.

Crediamo si tratti di una battaglia per la nostra stessa sopravvivenza.

Come detto, la chiave del successo è la fiducia, e lo sarà sem-

pre di più. In futuro non sarà più possibile perseguire una crescita indifferenziata e non sostenibile, poiché le risorse offerte dal pianeta si stanno esaurendo e dunque la crescita diventerà selettiva. Chi crescerà selettivamente in futuro è chi godrà della fiducia delle persone a 360°, dai propri dipendenti ai consumatori, all'ambiente in cui opera.

L'unica crescita possibile sarà quella funzionale alla crescita del Bene Comune. Una strada che abbini profitto e impegno nell'interesse della collettività.

Non si tratta di una sfida. Riteniamo piuttosto che questo approccio rappresenti, o dovrebbe rappresentare, una filosofia aziendale condivisa da tutti. Tutte le imprese dovrebbero naturalmente essere inclini a questo tipo di business. Certo, in Aboca godiamo di un angolo di osservazione privilegiato, lavorando sul naturale, e abbiamo conseguentemente sviluppato una sensibilità maggiore su questi temi.

Il Sistema Salute Aboca: come sarà tra quarant'anni?

Negli ultimi anni si sono rese manifeste a tutti le storture del modello di produzione e business corrente. L'esaurirsi di questa forma di neoliberalismo sfrenato va di pari passo con l'esaurirsi

della fiducia cieca nella chimica e nella farmacologia classica. Assistiamo a una crescita delle malattie multifattoriali.

In medicina, la lettura dei complessi molecolari, la capacità di decodificarne l'azione grazie alle nuove tecnologie e gli avanzamenti scientifici permettono di ipotizzare, con i corretti investimenti, il passaggio a nuovi modelli curativi e terapeutici. Naturalmente è auspicabile una collaborazione, un'apertura tra i diversi soggetti coinvolti nell'attività di ricerca e di studio.

Una nuova piattaforma potrebbe presto rivoluzionare la farmacologia classica: per esempio, le nuove tecnologie disponibili, tra cui l'Intelligenza Artificiale e i moderni e avanzati device già esistenti, soppiantano presto i tradizionali studi clinici, limitati dalla ristrettezza dei campioni, e gli studi *in vitro* e quelli *in vivo* su modelli animali, che presentano una scarsa corrispondenza con i meccanismi fisiologici dell'organismo umano.

Saranno più facili e immediate la raccolta e l'interpretazione di dati real life. Possiamo dunque ragionevolmente sperare che tra quarant'anni si concretizzi un nuovo paradigma, un sistema caratterizzato dalla massima integrazione e da una ampia visione sistemica, in cui il ruolo del solo farmaco sia soppiantato da un insieme di processi.



Da sinistra, Valentina, Valentino, Rosetta e Massimo Mercati di fronte alla villa della località Aboca nel comune di Sansepolcro

Website: <https://it.aboca.com>